



FSI SGR S.p.A.

Politica di Impegno

Indice

1	Premessa.....	3
2	Monitoraggio e dialogo con gli emittenti	3
3	Modalità e tempistiche di intervento negli emittenti	4
4	Esercizio del diritto di voto.....	4
5	Collaborazione con altri azionisti.....	5
6	Gestione dei conflitti di interesse	5
7	Trasparenza e pubblicità	6

1 Premessa

FSI SGR S.p.A. (di seguito, anche “**FSI**”, la “**Società**” o la “**SGR**”) ritiene che buoni standard di governance contribuiscano ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali e che il ruolo svolto dagli investitori istituzionali, dai gestori di attivi e dai rispettivi advisor sia fondamentale nella dialettica interna alle società partecipate. La SGR ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate alle performance societarie delle società in cui investe.

Laddove previsto dai regolamenti dei FIA in gestione, FSI può acquisire partecipazioni in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione Europea (di seguito, anche “**società quotate**” o “**emittenti**”).

Il presente documento, disponibile sul sito internet della SGR, rappresenta la “Politica di Impegno” adottata da FSI ai sensi dell’articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1992 (“**TUF**”) che recepisce le previsioni della Direttiva (UE) 2017/828 ossia la c.d. Shareholder Rights Directive II (“**SRD II**”) circa le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate quotate e dialogano con esse (la “**Politica di Impegno**”).

Nello specifico, la SRD II mira a migliorare la governance delle società quotate per mezzo di un maggiore e consapevole coinvolgimento ed impegno degli azionisti nel governo societario, oltre a facilitarne l’esercizio dei loro diritti.

Nella stesura della presente Politica di Impegno, sono state considerate anche le indicazioni comportamentali declinate all’interno dei Principi Italiani di Stewardship adottati da Assogestioni nel 2013 e, successivamente aggiornati nel 2016. I Principi in parola sono delle linee guida di supporto per le società di gestione del risparmio nelle loro attività di monitoraggio, engagement ed esercizio dei diritti di voto negli emittenti quotati di cui posseggono delle partecipazioni.

La Politica di Impegno individua una serie di *best practice* che fungano da stimolo per il confronto e la collaborazione fra la SGR e gli emittenti in cui essa investe i patrimoni gestiti nell’ambito dei servizi di gestione collettiva del risparmio, mirando altresì a costituire uno strumento di riferimento per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine in qualità di azionista.

FSI ritiene che il dialogo con le società partecipate sia un elemento chiave per l’implementazione di una politica di investimento responsabile e orientata alla sostenibilità sociale e ambientale (tematiche ESG). I principi alla base della politica della SGR considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri investitori, nel rispetto di una gestione ottimale del rischio. Le attività di investimento responsabile non si limitano quindi al mero monitoraggio, ma vengono implementate attraverso l’attivazione di un dialogo costante e diretto con le società partecipate.

Pertanto, in base a quanto sopra rappresentato, la SGR intende adottare la propria “Politica di Impegno” integrando l’esistente procedura aziendale “Monitoraggio degli investimenti dei Fondi”.

2 Monitoraggio e dialogo con gli emittenti

La SGR svolge un monitoraggio attivo e continuo nei confronti delle società quotate di cui possiede delle partecipazioni azionarie, al fine di poter agire in modo proattivo per identificare con anticipo le problematiche e minimizzare le potenziali perdite di valore con l’obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti nell’interesse dei sottoscrittori dei FIA in gestione. L’attività di monitoraggio si incentra, principalmente, su tematiche quali la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l’impatto sociale e ambientale e il governo societario. Il monitoraggio svolto da FSI avviene secondo una o più modalità, aventi specifiche periodicità. Tra queste si citano: i) l’analisi dei documenti pubblici, tra cui i dati societari, come ad esempio la consultazione del bilancio di esercizio, delle relazioni periodiche e di ogni altro tipo di documento societario pubblicato dall’emittente; ii) incontri su specifiche

esigenze e partecipazione ad eventi (*roadshow, webcast e/o conference call*); iii) partecipazione nelle assemblee delle società partecipate; iv) l'analisi dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance); v) l'analisi dei documenti aziendali e di altri documenti forniti da proxy advisor, inerenti a punti oggetto di voto nelle assemblee annuali degli azionisti.

Con particolare riguardo alle tematiche ESG, il monitoraggio della SGR può prevedere altresì incontri periodici (organizzati dall'emittente o da soggetti terzi) e/o richieste di dati e informazioni specifiche anche mediante incontri o conference call.

Il monitoraggio può avvenire anche attraverso l'instaurazione di un dialogo attivo e continuativo con figure chiave degli emittenti, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili.

3 Modalità e tempistiche di intervento negli emittenti

FSI ritiene che l'interazione regolare con le società partecipate possa aiutare a salvaguardare il valore dell'investimento. Pertanto, al sorgere di eventuali circostanze rilevanti, la SGR agisce in maniera proattiva nei confronti dell'emittente. In generale, tra le circostanze rilevanti che comportano l'esigenza di procedere ad un'attività di intervento proattivo di FSI, si segnalano, nell'ambito dell'attività di monitoraggio: (i) riscontri critici in merito all'andamento reddituale significativamente peggiore rispetto al settore di appartenenza; (ii) proposte di operazioni straordinarie che possano alterare il profilo di rischio dell'emittente o trasformare sostanzialmente il suo modello di business; (iii) modifiche statutarie che possano pregiudicare i diritti degli azionisti, nonché (iv) modifiche significative nella governance delle società quotate o nell'approccio a questioni di carattere ESG.

In particolare, la SGR può avviare un'attività di intervento ogni qualvolta nell'ambito delle operazioni di monitoraggio emergano segnali di criticità sulla performance dell'emittente, sulla governance dello stesso o su modifiche rilevanti nelle strategie di investimento che aumentino e/o modifichino il rischio iniziale assunto con l'investimento. In tale ambito, la SGR, nel rispetto della normativa applicabile, instaura prontamente un confronto diretto con esponenti della società quotata per discutere in modo più specifico delle problematiche emerse. Tale interazione è finalizzata sia ad identificare tempestivamente eventuali segnali critici sia a minimizzare potenziali perdite di valore. Qualora nell'ambito delle attività di monitoraggio e intervento emergano circostanze ritenute particolarmente critiche e gli emittenti non rispondano in modo costruttivo, la SGR può valutare l'attivazione di forme di engagement collettivo con altri investitori istituzionali al fine di approfondire questioni particolari o promuovere eventuali iniziative volte all'esercizio di diritti degli azionisti.

4 Esercizio del diritto di voto

La SGR dispone di una strategia efficace e adeguata per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto negli emittenti partecipati; in tale ambito, l'Area Affari Legali e Societari analizza l'avviso di convocazione e i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, ne informa l'Area Investimenti e fornisce supporto a quest'ultima per l'esame dei contenuti della documentazione societaria.

In particolare, la SGR effettua un monitoraggio dell'ordine del giorno per valutare la presenza di determinati temi, quali ad esempio la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari. Rivestono, inoltre, importanza nella valutazione tutti gli argomenti che possano avere impatto sui conflitti di interesse.

La partecipazione alle assemblee è valutata principalmente allo scopo di:

- contribuire alle elezioni di membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale. A riguardo, per la designazione dei candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo ovvero dei comitati interni degli emittenti, la SGR si è dotata di un'apposita normativa aziendale che disciplina il processo di nomina degli Esponenti Designati;

- intervenire su situazioni di particolare interesse che riguardino decisioni di corporate governance, approvazione del bilancio e distribuzione dei dividendi, approvazione delle politiche di distribuzione di utili e dividendi nonché delle politiche di remunerazione delle figure apicali;
- prender parte a decisioni che riguardano delibere di operazioni straordinarie (quali acquisto/vendita di azioni proprie, fusioni, scissioni, trasformazioni, emissione di obbligazioni ecc..) se la partecipazione è necessaria per incidere sull'operazione proposta.

Resta fermo che i diritti di voto devono essere esercitati conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento del FIA interessato.

Per quanto riguarda la proposta di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee, l'Area Affari Legali e Societari provvede ad emettere una apposita nota per il Consiglio di Amministrazione oppure per l'Esponente Designato dalla SGR a seconda che le istruzioni di voto debbano essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione o possano invece essere determinate direttamente dall'Esponente Designato sulla base del sistema di deleghe vigente.

L'Area Investimenti provvede successivamente ad includere l'informativa in merito all'esito dei voti in assemblea all'interno della Portfolio review trimestrale.

5 Collaborazione con altri azionisti

FSI ritiene che in alcuni casi la cooperazione con altri investitori può rivelarsi il metodo più efficace per esercitare l'engagement ed agire nel miglior interesse per tutti gli stakeholder. Potrebbe, infatti, risultare opportuno esercitare un engagement collettivo, ad esempio in caso di significativi eventi societari o problematiche di interesse pubblico (come gravi crisi economiche o di settore), ovvero qualora i rischi rilevati possano compromettere la capacità dell'emittente di proseguire la propria attività, nel rispetto della normativa applicabile. Pertanto, qualora la SGR - al fine di tutelare e garantire il valore dell'investimento in emittenti nel lungo termine - decida di esercitare collettivamente le attività di monitoraggio, di intervento ed engagement, tale cooperazione potrà avvenire solo nel rispetto della normativa interna ed esterna per la gestione dei conflitti di interesse ed in materia di informazioni privilegiate (c.d. *market abuse*).

Eventuali iniziative volte all'esercizio delle prerogative e dei diritti degli azionisti, in particolare ove siano richiesti "quorum" qualificati (es: convocazione di assemblea su richiesta dei soci, richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e/o presentazione di nuove proposte di delibera, ecc.), nonché eventuali *class action* laddove consentite dalla normativa vigente, saranno preferibilmente assunte di concerto con altri investitori istituzionali, nell'esclusivo interesse degli *stakeholder*.

6 Gestione dei conflitti di interesse

Al fine di assicurare che il diritto di voto sia sempre esercitato nell'interesse dei propri investitori, la SGR valuta le situazioni in cui sussistono potenziali conflitti di interesse, conformemente a quanto descritto nella procedura sui conflitti di interesse adottata dalla Società stessa. In particolare, tale procedura:

- descrive quali sono i principi su cui si fonda il processo di gestione dei conflitti di interesse;
- definisce le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali preposti alla individuazione, analisi, gestione e monitoraggio dei conflitti di interesse;
- identifica le situazioni di potenziale conflitto di interessi che possono incidere sulla SGR, i Fondi, gli investitori e/o le imprese oggetto di investimento e i relativi presidi organizzativi/ procedurali da adottare;
- delinea i contenuti delle comunicazioni che FSI ritiene necessario inviare agli investitori.

7 Trasparenza e pubblicità

FSI rende disponibile la presente Politica di Impegno a tutti gli *stakeholder* tramite pubblicazione nel proprio sito Internet.

Inoltre, la SGR dà trasparenza delle attività di esercizio dei diritti di intervento e di voto, attraverso:

- il proprio sito internet, pubblicando un' informativa sulla partecipazione alle assemblee e sull'attività di engagement svolta nei confronti delle società quotate i cui titoli sono presenti nei portafogli dei Fondi gestiti;
- la Relazione di gestione dei Fondi, in cui sono forniti dettagli in merito al voto espresso e ai comportamenti tenuti.

Tali documenti comprendono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le procedure adottate dalla SGR richiedono che ogni partecipazione in assemblea sia adeguatamente motivata e che l'intero processo decisionale seguito per l'esercizio del diritto di voto sia accuratamente formalizzato e la relativa documentazione debitamente conservata.

Le attività di aggiornamento della Politica di Impegno sono curate dalla Struttura Compliance a Antiriciclaggio, che si avvale anche del supporto delle altre strutture della SGR.